

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

VIII Commissione - Resoconto di martedì 20 aprile 2004

SEDE REFERENTE

Martedì 20 aprile 2004. - Presidenza del presidente Pietro ARMANI. - Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Ugo Martinat.

La seduta comincia alle 13.40.

Governo del territorio.

Testo unificato C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627

Mantini, C. 3810 Sandri, C. 3860 Lupi, C. 4707 Vendola.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 1° aprile 2004.

Pietro ARMANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta la Commissione ha avviato un esame di carattere generale in ordine agli emendamenti presentati al testo unificato (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 468 del 1° aprile 2004*).

Alfredo SANDRI (DS-U), illustrando il significato del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi presentati dai deputati del suo gruppo, esprime rilievi critici che attengono sia all'impianto generale del provvedimento, sia ad aspetti di merito, come, ad esempio, quelli relativi alla attività di pianificazione svolta a livello locale.

Per quanto riguarda l'impianto generale, ribadisce che, come più volte osservato, non risulta ancora chiarito l'indirizzo perseguito dal testo predisposto dal relatore. Infatti, il testo unificato accoglie la definizione ampia di governo del territorio, proposta dai gruppi di opposizione e adeguata ad un provvedimento volto a fissare dei principi generali, ma si articola poi in modo non coerente, limitandosi nel prosieguo delle disposizioni ad apportare modifiche ad alcuni aspetti della normativa vigente in materia urbanistica, quasi come se il provvedimento in esame dovesse costituire una sorta di "legge ponte" in attesa di un ulteriore atto legislativo più incisivo. Rileva, pertanto, che un primo gruppo di emendamenti presentati propone dei correttivi per riportare l'asse del provvedimento verso una linea di maggiore coerenza rispetto alla nozione di governo del territorio adottata, anche per quanto riguarda gli aspetti di disciplina delle materie parallele. A titolo di esempio illustra la proposta relativa ad un programma nazionale per l'assetto del territorio, mirante ad offrire indirizzi generali, rivolti al legislatore regionale, che dovrebbero costituire un

punto di riferimento anche per la disciplina delle materie parallele. Sottolinea, inoltre, la necessità che la legge statale sia dotata dei requisiti necessari a consentire un "dialogo" con le norme europee, che ipotizzano il concetto di spazio urbano europeo, e fissi standard di qualità validi per tutto il territorio nazionale. Su tutti questi temi il testo unificato predisposto dal relatore sembra, invece, aumentare il grado di incertezza e confusione.

Per quanto riguarda i rilievi di merito, osserva che sugli aspetti strettamente urbanistici occorre risolvere alcune questioni e che il complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi presentati è volto a conciliare il livello della definizione delle linee strategiche con quello della predisposizione degli strumenti operativi. In particolare, evidenzia la necessità che sia chiarito il rapporto tra regioni e pianificazione a livello locale. Su questo punto il testo unificato lascia campo libero, con ciò facendo intendere che la pianificazione territoriale rappresenta per le regioni un'attività puramente opzionale. Occorre, invece, chiarire se si vuole tendere verso un sistema sbilanciato a favore della pianificazione comunale o piuttosto della pianificazione a livello nazionale. La pianificazione locale dovrebbe, in ogni caso, essere svolta in modo coerente, seguendo indirizzi comuni fissati attraverso gli strumenti di pianificazione di area vasta, anche per scongiurare fenomeni di consumo del territorio derivanti dal miope perseguimento di interessi particolaristici da parte degli enti locali.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, anche alla luce delle considerazioni svolte dal deputato Sandri, ritiene opportuno che sul complesso degli emendamenti il dibattito di carattere generale possa proseguire nella seduta di domani.

Pietro ARMANI, *presidente*, nel prendere atto dell'indicazione del relatore, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 14.05.